



COMUNE DI CASIRATE D' ADDA
PROVINCIA DI BERGAMO

ORIGINALE

Codice ente 10060	26.03.2016
DELIBERAZIONE N.24 Soggetta invio capigruppo <input type="checkbox"/>	

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE CORRUZIONE E TRASPARENZA.

L'anno **duemilasedici** addi **ventisei** del mese di **marzo** alle ore 09.00 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalita' prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale. All'appello risultano:

FACCA' MAURO	SINDACO	Presente
CALVI MANUEL	VICE SINDACO	Presente
COLOMBO CINDY	ASSESSORE	Presente
CERESOLI LUCIA	ASSESSORE	Presente
LEONI SILVIA	ASSESSORE	Presente

Totale presenti 5

Totale assenti 0

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale Sig. PORTERA dr. GIUSEPPE il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. FACCA' MAURO nella sua qualita' di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Relazione introduttiva del Responsabile della prevenzione della corruzione – Segretario Comunale

Premesso che:

- l'Autorità nazionale Anticorruzione (ANAC) con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 di aggiornamento 2015 del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), ha fornito puntuali indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti del PNA approvato con delibera 11 settembre 2013 n. 72;
- l'ANAC ha predisposto l'aggiornamento del PNA partendo dalle risultanze della valutazione condotta sui Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione (PTPC) di un campione di amministrazioni e enti;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 6 in data 31.01.2014 con la quale veniva adottato il piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2014 – 2016;

Richiamata altresì la deliberazione della Giunta Comunale n. 10 in data 24/02/2015 con la quale si è proceduto all'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2015 – 2017, approvandone il relativo documento recante il PTTI – Triennio 2015 – 17, contenente le modifiche e gli aggiornamenti richiamati nella suddetta deliberazione;

Nel suddetto documento sono individuati:

- l'oggetto del Piano
- l'individuazione del Responsabile
- la mappatura delle attività a più elevato rischio di corruzione nell'ente
- la metodologia per il trattamento del rischio e misure per neutralizzarlo
- obblighi di informazione delle posizioni organizzative nei confronti del responsabile della prevenzione della corruzione
- l'individuazione delle aree di rischio nella struttura organizzativa
- l'analisi del rischio.

Ritenuto di fornire alcune prestazioni integrative che non necessitano di modificare i rischi come mappati nel piano:

Occorre innanzi tutto rilevare che un tema di maggiore attenzione è quello che concerne gli appalti di lavori, servizi e forniture.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta alle proroghe ed ai rinnovi contrattuali ciò perché l'ANAC con comunicato del Presidente dott. Raffaele Cantone del 4 novembre 2015, avente per oggetto "Utilizzo improprio delle proroghe/rinnovi di contratti pubblici", ha fatto presente che l'uso improprio delle proroghe può assumere profili di illegittimità e di danno erariale allorché le amministrazioni interessate non dimostrino di aver attivato tutti quegli strumenti organizzativi/amministrativi necessari ad evitare il generale e tassativo divieto di proroga dei contratti in corso e le correlate distorsioni del mercato.

Inoltre, particolare attenzione dovrà essere rivolta alle procedure negoziate e agli obblighi di pubblicità. A tale proposito giova evocare, nell'ambito di comportamenti diretti a prevenire fenomeni corruttivi latu sensu quanto segue:

- Tar Lombardia: procedure negoziate e obblighi di pubblicità

Nella sentenza n. 1325 del 14 ottobre 2015 il Tar Lombardia annulla gli atti di gara, per violazione dei principi di pubblicità, trasparenza e imparzialità dell'azione amministrativa, considerato che le operazioni in seduta pubblica si sono concluse con l'apertura della busta contenente la documentazione amministrativa, mentre l'apertura delle buste contenenti le offerte tecniche è avvenuta in seduta riservata; ciò in quanto i principi di pubblicità e trasparenza che governano la

disciplina comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici si estendono anche alle procedure negoziate, con o senza previa predisposizione di bando di gara, e persino agli affidamenti in economia nella forma del cottimo fiduciario, in relazione sia ai settori ordinari che ai settori speciali di rilevanza comunitaria; inoltre, anche quando il criterio è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, si applica la pubblicità delle sedute per le attività preliminari, diverse dalla valutazione vera e propria delle offerte tecniche.

- Consiglio di Stato: cottimo fiduciario e rotazione degli affidamenti

Nella sentenza n. 4810 del 21 ottobre 2015 il Consiglio di Stato chiarisce che la rotazione, di cui all'art. 125, comma 9, del codice dei contratti pubblici, considerato il carattere negoziale dell'affidamento dei lavori e servizi in economia mediante cottimo fiduciario, ha lo scopo di evitare che il carattere discrezionale della scelta si traduca in uno strumento di favoritismo e che il criterio debba essere attuato mediante l'affidamento, preferibilmente e ove possibile, a soggetti diversi da quelli che in passato abbiano svolto il servizio; pertanto, ove sia seguito un procedimento sostanzialmente concorrenziale per l'individuazione del contraente, con invito a partecipare alla gara rivolto a più imprese (nella specie, tre ditte) ivi compresa l'affidataria uscente, e risultino rispettati sia il principio di trasparenza che quello di imparzialità nella valutazione delle offerte, può dirsi tendenzialmente attuato il principio di rotazione, che non ha una valenza precettiva assoluta, per le stazioni appaltanti, nel senso di vietare, sempre e comunque, l'aggiudicazione all'affidatario del servizio uscente; pertanto, un'episodica mancata applicazione del criterio non vale ex se ad inficiare gli esiti di una gara già espletata, una volta che questa si sia conclusa con l'aggiudicazione in favore di un soggetto già in precedenza invitato a simili selezioni, tanto più quando sia comprovato, come nel caso di specie, che la gara sia stata effettivamente competitiva e si sia conclusa con l'individuazione dell'offerta più vantaggiosa per la stazione appaltante.

Particolarmente rilevante è nel Comune il Servizio, gestito in forma associata, di irrogazione delle sanzioni per violazione del Codice della Strada: lo stesso sarà specificatamente attenzionato, come pure il procedimento di accertamento con adesione dei tributi locali;

Ritenuto di demandare al Segretario Comunale, nella qualità di Autorità interna per la prevenzione della corruzione, gli adempimenti conseguenti dandone ampia diffusione e informativa a tutto il personale con la pubblicazione integrale del presente documento sul sito internet istituzionale del Comune;

Dato atto che il presente atto, per la sua natura, non comporta alcuna ricaduta diretta o indiretta sul bilancio comunale;

Dato atto, altresì, che ai sensi della determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 il presente provvedimento non dovrà essere trasmesso all'ANAC né al Dipartimento della Funzione Pubblica, ma dovrà essere pubblicato esclusivamente sul sito istituzionale dell'ente della sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione "Altri contenuti" – "Corruzione";

Visto il T.U. n. 267/2000;

Acquisito, sulla proposta di deliberazione, il parere favorevole del Segretario Comunale/Responsabile della prevenzione della corruzione in ordine alla sola regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, e 147-bis del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. e degli artt. 4 e 5 del Regolamento per la disciplina del sistema dei controlli interni;

All'unanimità dei voti favorevoli, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) Di aggiornare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza per gli anni 2016-2018, come da documento che allegato alla presente viene a costituire parte integrante e sostanziale;
- 2) Di dare atto che il Segretario Generale/Responsabile della prevenzione della corruzione, il Responsabile della Trasparenza Rag. Rozzoni Sabrina ed i Responsabili delle Aree interessate provvederanno, per quanto di rispettiva competenza, agli adempimenti consequenziali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 107 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;
- 3) Di disporre per la presente deliberazione ed il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ed integrità 2016-2018 ad essa allegato:
 - la pubblicazione sul sito web comunale www.comune.casirate.bg.it;
 - la comunicazione ai Responsabili di Area titolari di posizione organizzativa, alle Organizzazioni Sindacali Territoriali;
- 4) Di trasmettere, in elenco, la presente deliberazione ai Capigruppo Consiliari, contestualmente alla sua affissione all'Albo Pretorio online;
- 5) Di dichiarare la presente deliberazione, stante l'urgenza imposta dalla necessità di concludere tempestivamente il procedimento allo scopo di rendere efficace senza indugio il nuovo Piano data la delicatezza della materia trattata, ed a seguito di separata votazione con unanime consenso di voti favorevoli espressi per alzata di mano, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Segretario Comunale, in relazione alla propria competenza, ai sensi del combinato disposto dell'art.49, comma 1, del T.U.E.L. 18.08.2000 n.267, esprime parere FAVOREVOLE.

Lì 26.03.2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
Portera dr. Giuseppe

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

Il Presidente
FACCA' MAURO

Il Segretario Comunale
PORTERA dr. GIUSEPPE

↔ Su attestazione del Messo comunale, si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art.124, primo comma, del 18.08.2000 n.267, è stata affissa in copia all'Albo Pretorio di questo Comune in data _____ e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi.

↔ Comunicata ai Capigruppo con elenco n. 8.

Addì, _____

Il Segretario Comunale
PORTERA dr. GIUSEPPE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio di questo Comune senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del comma 3 dell'art.134 del T.U.E.L. 18.08.2000, n.267.

Addì, _____

Il Segretario Comunale
PORTERA dr. GIUSEPPE
